

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 27.02.2013.

Sindaco:” 2° punto all’ordine del giorno la “valutazione de gli scritti difensivi presentati dal Consigliere Carlo Grassi”, che si riferiscono alla procedura cosiddetta d’incompatibilità: Carlo Grassi ha presentato nei tempi stabiliti dalla legge una sua memoria e questa sera può o illustrarla o leggerla.....La parola a Grassi.....”

Grassi:”Grazie signor Sindaco, penso che i Consiglieri abbiano già avuto modo di leggere la memoria che ho presentato, quindi non la leggerò tutta, ma ne farò una sintesi e spero che sia esaustiva ed esauriente.....

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento, avete per oggetto la contestazione d’incompatibilità ai sensi dell’articolo 63 mi permetto di osservare quanto segue: l’articolo 63, comma 1 n°4, recita che “non può far parte del Consiglio colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo rispettivamente con il Comune o la Provincia”...il senso della norma, apparentemente così secca e perentoria, è chiarito dalla giurisprudenza sia dalla Suprema Corte e sia da alcuni Tribunali Amministrativi: insomma, colui che strumentalizza il proprio mandato elettorale a propri fini individuali e personalistici, è senz’altro condannato all’incompatibilità!

Una diversa lettura della norma, ossia, un’interpretazione meramente formale, si pone in netto contrasto con i diritti costituzionalmente rilevanti: l’articolo 24 – “che tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi”; articolo 113 – “contro gli atti della Pubblica Amministrazione è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli Organi di giurisdizione ordinaria amministrativa”....

Nel caso specifico: la lite pendente col Comune, in questo momento storico costituisce un fatto del tutto casuale, che si sarebbe volentieri potuto evitare! ...Infatti i Consiglieri sanno tutti che l’atto di citazione da cui ha origine questa lite è la conseguenza di una serie di attività stragiudiziali volte ad una conciliazione con il Comune ed il Consorzio.....

In occasione dell’inondazione, tutti coloro che erano stati colpiti dal disastro dell’alluvione, avevano ricevuto assicurazioni da parte del 1° Cittadino rispetto ad un diretto interessamento del Comune per il ristoro dei danni patiti e all’uopo venivano invitati a presentare allo stesso Sindaco una richiesta presso gli uffici dell’Ente.....Le richieste rimanevano lettera morta!.....A questo punto, il perito, nominato dal Tribunale, a cui si sono rivolti i cittadini ha rilevato sussistere per la maggior parte la responsabilità del Consorzio di Bonifica Mantova Sud Ovest (oggi Consorzio di Bonifica Territori del Mincio), tuttavia, il suddetto perito – lo si ripete super partes – ha individuato altresì per una parte minore, la responsabilità del Comune. A questo accertamento tecnico, è seguita una lunga attività stragiudiziale volta a trovare un accordo con il Consorzio e con il Comune, prima davanti al perito e poi davanti al Dottor Capodici in tali sedi sono state riportate le parole di assicurazione dette dal 1° Cittadino in occasione dell’alluvione e si è chiarito, che da parte del Comune, ci si sarebbe accontentati anche di un gesto simbolico: un segno di solidarietà alle famiglie alluvionate!....Nonostante i nostri sforzi affinché la cosa addivenisse ad una conclusione bonaria, il Consorzio ed il Comune, hanno sempre disconosciuto l’esito dell’accertamento tecnico!

La causa civile quindi –quella di cui stasera – è l’ultimo passaggio e la chiamata in causa del Comune non è il risultato della volontà del sottoscritto o del suo avvocato, bensì l’esito dell’accertamento tecnico preventivo svolto davanti al Tribunale e come si è detto – seppur in minima parte - individua anche nel Comune di Curtatone un responsabile.

Questa lite pendente contro il Comune, non è tale da condizionare in senso contrario all’interesse dell’Ente l’esercizio del mio mandato! Lo dimostra quanto da me svolto sino ad ora come Consigliere Comunale!.....Mi piacerebbe anche ripercorrere le singole iniziative, che messe in fila.....Caso mai qualcuno volesse ripercorrere il percorso

della mia attività.....Posso serenamente affermare che il mio operato è sempre stato svolto, prima di tutto nell'interesse dei cittadini e che è assolutamente in linea con il programma della lista "Sinistra Unita per Curtatone".....lo testimoniano altresì gli attestati di solidarietà che ho ricevuto sulla stampa (e non solo in questi giorni), ma credo anche o testimoni questa sera la presenza di questo meraviglioso pubblico. E' la prima volta in 2 anni e mezzo che io vedo la sala così piena!

Se la lite non turba il mio mandato elettorale, non è neppure il mio mandato a turbare la lite: non sono certo Consigliere allo scopo di depistare l'Ente, insabbiare o preconstituire prove nella causa pendente al fine di ottenere il risarcimento!....Cosa che fra l'altro non sarebbe neppure possibile data la situazione ormai fotografata e cristallizzata dall'accertamento tecnico preventivo! Ciò che stupisce piuttosto è la resistenza del Comune, nonostante un perito nominato dal Tribunale e quindi super partes lo abbia dichiarato parzialmente responsabile.....Non si comprendono le ragioni per cui il Comune non abbia voluto cercare una soluzione bonaria in via extragiudiziale a fronte della perizia del tribunale che individua una sua responsabilità e preferisca piuttosto spendere i soldi dei cittadiniHo visto la delibera che assegna all'Avvocato Barbieri Saverio euro 4.500,00, come inizio di spesa per la difesa del Comune.....Si preferisce spendere i soldi del Comune per resistere in una causa che potrebbe essere considerata persa in partenza!

Mi preme sottolineare alla fine, che il voto dei Consiglieri non è per nulla vincolato! Se così fosse non sarebbe un voto!.....Il Consiglio Comunale è un Organo collegiale politico che manifesta la propria volontà ed emette atti collegiali, che sono il risultato di una votazione....Il Consigliere non deve rispondere a nessun mandato imperativo e se questo è dato, esso non è vincolante (articolo 3 del Regolamento Comunale)...per questo egli non incorre in alcuna responsabilità penale se effettua la scelta personale che rappresenta. Se è vero come sostiene il Presidente del Consiglio Comunale, che la contestazione è un atto dovuto, non è per nulla vero che la decisione debba essere necessariamente negativa, perché rimessa alla decisione della maggioranza.

La ringrazio signor Sindaco..."

Sindaco:"Grazie a lei....

Il pubblico presente applaude sonoramente

Sindaco:"No, scusate..."

Il pubblico presente persiste nell'applaudire sonoramente

Sindaco:"Informo il pubblico presente, che quando il Consiglio Comunale – come questa sera - è aperto, il pubblico è presente, ma non ha la possibilità d'intervenire, d'interloquire e neppure di applaudire o di manifestare il proprio consenso o dissenso...Questa è una delle regole che danno corpo alle nostre modalità di svolgimento dell'Assemblea, quindi, vi prego di astenervi da qualunque manifestazione...Grazie....

Sul punto è aperto il dibattito e i Consiglieri che lo ritengono possono intervenire, mentre io poi mi riservo di fare un intervento non come Presidente del Consiglio, ma come Sindaco, cioè come parte in causa.....E' aperto il dibattito.....Gelati....."

Gelati:"Questa sera è il 2° Consiglio Comunale, poi ci sarà il 3° e definitivo Consiglio Comunale per discutere su questo punto, che a mio avviso è importante.....Ma in Comune, forse ci sono cose più importanti da discutere e da guardare....Detto questo, la posizione del Consigliere in generale (ma io parlo personalmente) è una posizione che mi coinvolge sì, ma fino ad un certo punto.....Non è che questo sia un punto fondamentale della mia vita e neanche della vita del Comune di Curtatone....Quindi, mi sembra che 3

Consigli di circa 3 ore l'uno (quindi 9 ore), per un punto del genere....quando questa situazione, si poteva col buon senso (sempre bisognerebbe usarlo...ma a volte spesso ce lo si dimentica...) si poteva anche non arrivare a tutto ciò!

Ecco perché mi sento coinvolto, ma non mi sento a mio agio ad essere coinvolto in qualche cosa che veramente non è che interessi tantissimo.....Ma, guardando le 2 soluzioni che ci possono essere...chiamiamole le 2 ragioni: la prima ragione è quella del Consigliere Grassi, che io sono consapevole e convinto che è "una persona, un uomo eletto dal suo popolo" (come l'ho definito l'altra volta) e come tale, va rispettato, proprio come una forma di rispetto nei confronti di chi l'ha votato e chi ha creduto in lui.... e sarebbe ingiusto se il Consigliere Grassi fosse allontanato e perdesse il suo ruolo di Consigliere; dall'altra c'è una legge con vari articolice ne sono tante di leggi ed articoli in Italia, che a conti finiti non ci si capisce mai più niente... e quindi le decisioni sono lunghe, la burocrazia è tanta...è inutile rivangare, basterebbero poche leggi e chiare, ma questo non è della nostra penisola italiana.....

Mi trovo in forte imbarazzo ad esprimermi, perché io difendo a spada tratta quella che è la posizione ed il ruolo di un Consigliere regolarmente eletto, però, ci sono anche le leggi!

Ecco perché io mi asterrò su questa faccenda! Ma proprio perché, non ha senso che io prenda una posizione, anche perché non dipende da me ed è una responsabilità che forse si potrà assumere qualcun altro.....E poi, se causa ci sarà, andranno avanti: ci saranno gli avvocati, i giudiciQuindi, il ruolo del Consigliere non è questo!

Quindi il mio voto sarà un voto di astensione."

Sindaco:"Bene....Grazie...Altri? Rosa..."

Rosa:"Signor Sindaco e signori Consiglieri, vorrei porre alla vostra attenzione alcune brevi considerazioni. Certo non è facile esprimere pareri scevri da emozioni in una vicenda che riguarda un membro del nostro Consiglio. Il ruolo che siamo deputati a rivestire comporta una grande responsabilità nei confronti dei nostri elettori. L'osservanza dei regolamenti come fondamento delle nostre istituzioni, a volte può implicare la rinuncia al perseguimento dei propri interessi. Il Consigliere è una figura pubblica che come tale fa politica e questo significa molte cose tra le quali l'uso della diplomazia e mediazione andando oltre gli schieramenti politici. La nostra astensione al Consiglio precedente è stata una scelta emotiva frutto della volontà di lasciare una porta aperta per la soluzione.

Da subito ci siamo adoperati direttamente a tal fine. Abbiamo chiesto al Consigliere Grassi e al suo legale di farci una proposta in extremis per poterla inoltrare all'Amministrazione.

Certamente, non essendo avvocati, non siamo in grado di dare valutazioni tecniche, tuttavia, a nostro parere, con buona volontà, la situazione sarebbe stata risolvibile.

Purtroppo i fatti ci hanno smentito e ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna proposta.

Giunti a questo punto, dobbiamo necessariamente lasciare da parte i sentimenti di stima nei confronti di Carlo e seguire il rigore che è imposto dall'osservanza della legge.

Pertanto il nostro voto sarà favorevole.

Resta però l'amarrezza e il dubbio se ci sia stata fino in fondo la volontà di mantenere la carica di Consigliere da parte di Grassi.....Grazie....."

Sindaco:"Grazie Rosa....Altri?....Maffezzoli...."

Maffezzoli:"Signori Consiglieri e signor Presidente del Consiglio...perché lei questa sera signor Sindaco è Presidente del Consiglio..... pare che gradisca di più su questo argomento avere la qualifica di Presidente del Consiglio.....Comunque...come vuole, la chiamo anche signor Sindaco.....

L'argomento che discutiamo questa sera è molto grave, perché noi siamo chiamati a decidere e ad esprimere un voto, in quanto il Consigliere Grassi, col suo comportamento, sembrerebbe incompatibile con la funzione di Consigliere...Però, bisogna anche entrare – secondo me – nel substrato della faccenda....Io ho capito e ho letto la motivazione, la sua memoria, ho letto anche quello che diceva la Dottoressa Paciglio nella sua relazione

tecnica quando ha addossato almeno per un 20% la causa dei danni provocati dall'alluvione anche al Comune per negligenze in vigilando....Questo dobbiamo tenerlo ben presente!.....Qui, mi pare, che adesso noi facciamo 3 Consigli Comunali... “sembra che noi vogliamo salvare l'Italia”, che ahimè, semmai dovremmo domandarci dove sta andando quest'Italia in questo momento così grave per essa.....Nel merito: Lei, è vero e lo sappiamo tutti che ha chiamato i danneggiati illo tempore e gli ha assicurati dicendo loro, che si sarebbe fatto tramite per compensare i danni!....Io l'ho detto anche l'altra volta: la popolazione di Buscoldo e dei posti vicini, ha subito un'alluvione...ancorché in piccolo....ma è stata una vera alluvione! Non è una macro alluvione come quella che è successa per il torrente Bacchiglione nel Veneto....però, mi pare che là la Regione Veneto sia intervenuta concretamente e io rimprovero a quest'Amministrazione che alle parole non sono seguiti i fatti! Perché, altrimenti, come ho detto l'altra volta, mi dovete spiegare: noi avevamo 4 Consiglieri Regionali, il danno ammonta a circa 120.000,00 euro fra tutti i danneggiati, ma è possibile, che un'Amministrazione non riesca a far penetrare nella testa del Governatore e dei Consiglieri mantovani colà in funzione il fatto che c'è stato un danno reale? Ma perché persone che hanno avuto dei danni gravi e reali ai loro patrimoni immobiliari, non devono essere risarcite? Questo è grave!

Adesso noi, a fronte di tutto questo, cerchiamo di nascondere tutto e la soluzione è espellere il Consigliere Grassi da questo consesso, perché ad un certo punto, il perito del Tribunale super partes, ha detto che anche il Comune ha una sua colpa oggettiva!

Signori Consiglieri della maggioranza, qui stiamo parlando di una cosa grave! Guardate, che la legge la conosco anch'io e ultimamente qui l'ho praticata... certo, che se noi ci atteniamo alla legge in modo ortodosso non ci sarebbe nulla da eccepire...ma, bisogna vedere effettivamente e qui nelle sue memorie, lui ha dimostrato che il suo comportamento è stato tale da non approfittare o avvalersi mai della sua posizionee poi, c'è un fatto: il perito, la Dottoressa Paciglio, cerca nei 3 punti di arrivare ad una conciliazione!....Ma, io mi ricordo che l'altra volta, lei signor Sindaco, ha detto che le parti attrici – Carlo Grassi e gli altri – non hanno voluto conciliare....Forse ho capito male?....Invece, qui la Dottoressa Paciglio dice che:”non si è addivenuti ad una conciliazione, perché le parti convenute (cioè Comune e Consorzio) hanno negato completamente le loro responsabilità!

Ma qui dobbiamo parlarci chiaro, ma di che cosa stiamo parlando?!?

Ecco, che io ho una grossa difficoltà questa sera! Ma perché io devo dire col mio voto Carlo Grassi non è più degno di sedere in questo Consiglio Comunale? Una persona che è stata eletta dai cittadini! Da un elettorato anche corposo!....Ma qui non bisogna giocare! O devo forse capire che Carlo Grassi, ad un certo punto è anche una persona scomoda?

Io non voglio fare il difensore d'ufficio, però come Consigliere, potrebbe capitare anche a me.....Lui ha solo cercato di salvaguardare il suo patrimonio! E se ha fatto uno sbaglio è forse perché non ha intestato ad una terza persona - o alla moglie o alla mamma – il ricorso.....Ma è tutta qui la sua gravità? Qui dobbiamo interrogarci! Io vi esorto!...

Guardate che quando arriveremo al voto – e il voto credo che sia segreto e libero – e noi agiamo senza vincoli di mandato...riflettete bene su ciò che stiamo facendo...perché allora, ad un certo punto, può darsi che qui qualcuno di noi debba essere già andato a casa, perché, se andiamo sul sottile, come la mettiamo con l'Edera? Con tutte le promesse che avete fatto? Scusate, ma lì come la mettiamo?Promesse non mantenute!....”

Sindaco:” Maffezzoli si attenga al tema!”

Maffezzoli:”Signor Sindaco, questa cosa dell'Edera, verrà in Consiglio comunale, perché lei non può andare nei quartieri, a destra e a sinistra, in conferenza stampa a discutere dell'Edera.....E' qui che si discute dell'Edera!.....Allora, dovrete andare a casa anche voi.....”

Sindaco:” Maffezzoli la prego di rimanere sul punto all'ordine del giorno!

E' il 2° richiamo!"

Maffezzoli:"Va bene, mi perdoni, chiedo scusa, mi sono lasciato trascinare dall'enfasi! Quindi, qui ho molta difficoltà! Farò, quando è il momento una dichiarazione di voto. Quindi io dico che dobbiamo centellinare bene le nostre probabilità! Io invito i Consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza, a riflettere su questa cosa qui, perché, secondo me, il danno, che ne deriva dal comportamento del Consigliere Grassi, ancorchè il diritto amministrativo oppure il TUEL ammetta...ma riflettiamo bene, ce ne sono ben altre di cose su cui riflettere prima di mandare a casa.....si potevano fare mille cose prima! Si poteva chiudere la faccenda 100 volte prima pressando la Regione!....Ma che cosa fate voi in Regione?....Non si possono spendere delle parole e poi dire:"me ne lavo le mani, la mia assicurazione (del Comune) non vuol sentire niente e il Consorzio di Bonifica non vuol sentire niente".....Ma quella strozzatura che c'è là a Buscoldo, quando l'hanno fatta, l'avrà fatta il Consorzio di Bonifica? Ma siccome è una cosa anche urbanistica, l'ufficio tecnico comunale (o chi per esso), perché non è andato a vigilare? Avrebbe visto che il tubo era insufficiente!....Poi un'altra cosa: siete andati a verificare e rimodulare la faccenda? Perché guardate, è stata sì un'alluvione di grande intensità, ma è venuta giù parecchia acqua e guardate che se la cosa non si risolve, può darsi (al tempo nessuno comanda) che se ci trovassimo ancora in una condizione atmosferica pari all'altra volta ci sia tuttora l'esonazione del Lodolo! Poi dove sono andati quei famosi verbali con scritto faremo dei laghetti di laminazione, faremo dei canali? Che cos'è stato fatto finora? Nulla è stato fatto!

E' stato fatto soltanto che si è evidenziato, che Carlo Grassi, con la sua azione, è incompatibile con la sua funzione di Consigliere.....No! Io non ci sto! Quindi, io chiudo qui il mio intervento e farò assieme al mio Consigliere una dichiarazione di voto. Però vi invito signori a stare bene attenti..... qui non è che si distrugga il diritto, perché la legge va anche applicata cum granum salis, col buon senso!

Questo mi sembra un processo da purghe staliniane!

Mi sembra assurda questa cosa qui!.....Non riesco a concepirla! Qui mi fermo e vi invito a riflettere!

Il pubblico presente persiste nell'applaudire sonoramente

Sindaco:"Mi sembrava di essere stato chiaro prima: l'invito era quello di non esprimere né manifestazioni di consenso, né manifestazioni di dissenso! Queste sono le regole! Formali o non formali, ma queste sono le regole!

Diversamente, sono costretto a chiedervi di abbandonare l'aula!

Quindi, spero di essere stato chiaro per tutti.....Grazie."

Sindaco:"Altri? Con la preghiera di essere molto puntuali sul punto.

Bene, grazie.....Vincenti"

Vincenti:"Abbiamo letto la documentazione a supporto presentata dal Consigliere Grassi. E' stato sicuramente utile a ripercorrere gli eventi ed i fatti che si sono succeduti. Ritengo però, che noi oggi non siamo chiamati a dare un giudizio di merito su quanto riportato in quello scritto e sui dettagli tecnici. Noi oggi siamo chiamati a chiarire, se rispetto a quanto espressamente citato dalla legge (art. 63 comma 1 n°4 del testo unico), vogliamo essere rispettosi o no...Questo è il vero punto! E su questo punto noi vogliamo essere unanimi a rispettare la legge!

Come già espresso dal Presidente del Consiglio Comunale, già altre 2 volte, si sono presentati casi analoghi e in entrambi i casi l'intero Consiglio Comunale si è espresso in rispetto alla legge, senza sì, senza ma e senza astensioni.

Innanzitutto mi rivolgo al Consigliere Grassi che è uomo conoscitore delle dinamiche pubbliche, visto la lunga esperienza nei ruoli pubblici: non può far finta di non sapere che

siamo di fronte ad una palese incompatibilità; non poteva non sapere che questa sarebbe stata un'incompatibilità! Nonostante ciò, ha presentato, in questa forma - e mi sorge il dubbio, se volutamente - l'atto di citazione che ha originato la lite pendente! Certamente non può non sapere, che un conto è far valere i propri diritti - e questo lo stabiliranno le autorità competenti - altro è strumentalizzare con abilità le situazioni per innescare polemica e/o per far parlare di sé!..... Non va bene!

Poi, mi rivolgo ai colleghi Consiglieri di minoranza che nell'ultima seduta, a sorpresa hanno avuto una posizione, a mio avviso, sfumata rispetto alla legge: Colleghi Consiglieri, la legge vale per tutti e non dobbiamo modellarla ad uso e consumo delle situazioni! Non dobbiamo plastificarla, perché in qualche caso ci fa comodo, perché non vogliamo urtare la suscettibilità del vicino..... Non dobbiamo pensare: tanto questa goccia di illegalità è niente rispetto all'oceano di illegalità italiana..... Noi dobbiamo dire che non ci stiamo! Noi tutti non dobbiamo lasciare correre!

Queste sono le occasioni in cui si lasciano da parte le appartenenze ai Gruppi. Qua non significa essere di destra o di sinistra o di centro, di maggioranza o di minoranza, giustizialisti o garantisti, significa essere rispettosi della legge o agire contro la legge per soli fini strumentali!

Non dobbiamo innescare neanche il dubbio di essere stati sul "bagnasciuga" del rispetto della legge! Guai a chi non dà un segnale netto! Ogni segnale ambiguo, com'è stato fatto nello scorso Consiglio Comunale, a nostro avviso, non è comprensibile e ancor di più deprecabile. La legge citata nelle parole del Segretario - nello scorso Consiglio Comunale - sono chiarissime e non lasciano dubbi sull'incompatibilità del Consigliere Grassi!

Altri episodi hanno mostrato, che la legge è stata applicata in modo inequivocabile, perché adesso no? Perché è stato fatto nascere questo episodio sapendo di forzare il sistema? Perché si continua ad impegnare tempo e risorse per un caso dettato solo dalla caparbia, che rischia di indurre l'intero Consiglio Comunale a cadere nella trappola dell'illegalità? Perché il Consigliere Grassi insiste su una direzione che sa che non può?

La soluzione nella sua documentazione c'è ed anche chiara, cito testualmente: "Basti considerare che nessun procedimento amministrativo sarebbe stato avviato, se a proporre l'azione fosse stata la moglie del sottoscritto, che invece si è preferito non coinvolgere direttamente nella causa". Questa soluzione da Lei stesso citata, permetterebbe di portare avanti il regolare decorso dell'atto di citazione rendendolo compatibile, e noi auspichiamo - come già avevo detto nel precedente Consiglio Comunale - con la posizione di Consigliere e questo permetterebbe di non venire meno al mandato dei cittadini che lo hanno votato. Non volerla utilizzare è come insistere nel volere ciò non spetta!"

Sindaco:"Grazie Vincenti...Altri?Ferrari...."

Ferrari:"Parlare delle persone è sempre complesso e difficile e quindi, secondo me è giusto che i toni siano pacati, perché stiamo parlando di diritti delle persone....E' vero che - come dicono anche il Consigliere Gelati e lo stesso Consigliere Grassi - c'è un diritto di ogni cittadino ad essere rappresentato negli Organi Istituzionali, c'è un diritto ad essere votato, c'è un diritto di elettorato passivo e quindi il Consigliere Grassi è stato votato ed è stato eletto...quindi, è vero che l'articolo 3 della Costituzione dice che "la sovranità appartiene al Popolo", ma dice anche che - il Popolo - "l'esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"....Dobbiamo renderci conto che se è vero che ci sono dei diritti, ci sono anche dei doveri e nel momento in cui uno siede in un determinato consesso - quindi è Consigliere Comunale - non può fare altre cose, perché questo lo stabilisce la legge!

Così come uno non può fare il Deputato e il Senatore insieme, altrettanto, la legge stabilisce, che uno non possa fare il Consigliere ed avere una lite pendente col Comune!

E' un dato semplicissimo! Perché è vero che la sovranità appartiene al Popolo, è vero che il Popolo ha diritto ad eleggere i propri rappresentanti, ma è anche vero, che proprio i rappresentanti, per poter sedere in determinati consessi, devono avere determinate

caratteristiche e tra le caratteristiche che bisogna avere, per sedere in questo consesso, vi è quella di non avere una lite pendente col Comune. Come si è detto, non si può ritenere di dover rispettare la legge a corrente alternata! Se si rispetta la legge, la si rispetta sempre e nel momento in cui questo comporta dei sacrifici.... e quindi anche quando in questo Consiglio Comunale si citano leggi e la Costituzione (in tantissime sedute si sono citate leggi anche molto particolari e dettagliate che giustificavano determinati comportamenti od un altro tipo di atteggiamento), altrettanto, bisogna essere rigorosi in questa situazione. Non è che possiamo pensare di avvallare – e questo lo dico a tutti i Consiglieri – una situazione d’illegittimità....parchè, è solo questo che noi dobbiamo valutare! Non possiamo valutare altre situazioni! Dobbiamo valutare se avvallare una situazione d’illegittimità o meno! Anche perché, a me sembra, che tutta questa questione, avesse la possibilità di essere risolta in mille modi e quindi, chi sta strumentalizzando questa situazione? Non penso che sia l’Amministrazione! Non penso che sia questo Comune, che ha dato mille possibilità di definire la situazione!....Lo si è detto la volta scorsa: basterebbe rinunciare alla domanda nei confronti del Comune e mantenerla integra nei confronti del Consorzio; sarebbe bastato far proporre la causa ad altro soggetto legittimato come dice lo stesso Consigliere Grassi nelle sue memorie.....E, quindi, sembra, che questa situazione, sia stata creata per portare all’interno dell’opinione pubblica questo tema, perché, diversamente, non si capisce la pervicacia con la quale si vuole insistere in questa situazione, che è di un’incompatibilità tipica! Cioè la situazione tipo, di scuola.... Quando insegnano sui banchi dell’università qual è la situazione in cui un Consigliere Comunale ha un’incompatibilità per lite pendente te l’insegnano così com’è attualmente! Quindi, non è che ci siano margini di discrezionalità! Quindi, se siamo rispettosi della legge e della legalità, lo siamo sempre e lo siamo anche quando questo vuol dire rinunciare ad un diritto...perché, come si è detto, è già successo in questo Consiglio Comunale, che altri soggetti avessero situazioni di lite pendente e allora, c’è chi ha scelto di dimettersi e c’è chi ha scelto invece di rinunciare alla causa! Questo è un atteggiamento coerente e costruttivo!.....Se uno tiene veramente al proprio ruolo di Consigliere Comunale, lo dimostri e non c’è nessun problema, perché una soluzione la si trova senza ledere i diritti del Consigliere Grassi di ottenere un risarcimento del danno! Le soluzioni sono state proposte! Le soluzioni giuridiche ci sono e come! Se è veramente questo l’obiettivo.....Se invece, si ritiene di volere andare avanti pervicacemente sulla causa per il risarcimento del danno sapendo, che le due cose non possono stare insieme, allora, lo si fa per altri obiettivi.....E questo mi dispiace, perché ritengo che il Consigliere Grassi, potrebbe essere un’importante risorsa per questo Consiglio Comunale.....Si tratta semplicemente d’individuare una soluzione, che c’è e che se la si volesse si può individuare! La volontà di andare avanti in questo modo, fa capire invece il perché si vuole andare avanti in questo modo!.....E allora, s’inseriscono tutti gli obiettivi politici, tutte le valutazioni politiche, però, stasera non siamo chiamati a farle.....Questa sera, siamo solo chiamati a dire se c’è o non c’è una lite pendente e mi sembra, che da questo punto di vista dei dubbi non ve ne siano! E, quindi, ripeto, se i Consiglieri, anche di minoranza, non vogliono avvallare una situazione d’illegittimità....La invito io Consigliere Maffezzoli a riflettere bene sul suo voto...Perché, un conto sono le valutazioni politiche e un altro conto sono le valutazioni sull’operato corretto o meno dell’Amministrazione sulle scelte politiche! Se lei avrà qualcosa da dirci su come è stata gestita la questione Edera, ne parleremo, ma quelle sono valutazioni politiche! E ce ne assumiamo le responsabilità politiche!...”

Maffezzoli:”Non c’entra l’Edera... ..”

Ferrari:”No, io ora sto rispondendo a lei!

Se, invece, si fanno valutazioni che sono prettamente giuridiche, il votare contro l’incompatibilità, vuol dire avvallare una situazione d’illegittimità palese!”

Sindaco:”Grazie Assessore Ferrari...Ci sono altri interventi?Grassi, prego....”

Grassi: "La delibera, su cui siamo invitati, prevede 2 possibilità (non l'ho scritta io): la prima possibilità è che vengano colte le osservazioni che ho fatto io; l'altra possibilità è che vengano respinte.....Quindi, se ci sono 2 possibilità e se – quello che ho detto all'inizio – il voto dei Consiglieri non è per nulla vincolato, non è fuori legge.....perché, se così fosse, non sarebbe un voto!.....Non mi voglio ripetere....."

Sindaco: "Lei ha concluso il suo secondo ed ultimo intervento Grassi? Bene! Ci sono altri interventi?.....Maffezzoli, prego..."

Maffezzoli: "Intervengo o aspetto dopo..."

Sindaco: "Se deve intervenire, intervenga subito"

Maffezzoli: "Ribadisco che la Dottoressa Paciglio, nella sua istanza come consulente tecnica del Tribunale e quindi super partes, gli erano stati conferiti 3 punti: 1) accerti le cause dell'erosione del canale Lodolo e degli allagamenti relativi agli immobili indicati in ricorso, specificando ove è possibile l'eventuale concorso di cause e la loro riferibilitàed è stato fatto....quindi, la responsabilità del Consorzio di Bonifica e una parte, per negligenza in vigilando, al Comune di Curtatone; 2) indichi, se è possibile, i rimedi necessari al risarcimento dei danni lamentati e ne quantifichi il costo...anche questo è stato fatto...l'ammontare dei costi sono 119.000 euro per tutti i danneggiati; 3) tenti in ogni caso la conciliazione delle parti.....Su questo 3° punto la Dottoressa Paciglio dice: "Nel corso delle operazioni peritali, il sottoscritto consulente tecnico d'ufficio, si è costantemente attivato nella ricerca di una soluzione bonaria a risolvere la vertenza in atto. Come si può leggere nei verbali delle riunioni svolte, le parti ricorrenti, hanno sempre dato..." – i ricorrenti quindi i danneggiati- "...la propria disponibilità ad una riduzione delle pretese risarcitorie..."- ma dice anche nell'ultimo capoverso – "...le parti convenute..." – quindi il Comune di Curtatone da una parte e il Consorzio di Bonifica...- "...chiamate in causa, non hanno mai avanzato proposte conciliative, neanche interlocutorie."

Ditemi voi, a questo punto qui, un cittadino, ancorchè Consigliere Comunale, chiamato a difendere i propri interessi legittimi, di fronte all'Amministrazione e ad un Ente terzo indipendente Lo dice l'articolo 113 della Costituzione già citato in premessa nel preambolo difensivo: "contro gli atti della Pubblica Amministrazione è sempre ammessa la tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi dinanzi agli organi di giurisdizione ordinaria ed amministrativa".....E poi, l'articolo 14: "tutti posso agire in giudizio per la tutela..."

Ferrari: "Non puoi farlo!"

Maffezzoli: "Siamo d'accordo, però, bisogna considerare tutto l'insieme delle cose!"

Siamo sicuri che noi tutti siamo esenti da colpe? Perché siamo arrivati a questo punto, quando la cosa poteva essere risolta prima a monte in modo molto più egregio? Invece abbiamo speso mucchi di parole anche per quanto riguarda le previsioni future....Prevedo per provvedere: il laghetti di laminazione eccetera....E' stato fatto qualcosa? No! Ci siamo ridotti a discutere oggi questa cosa qui!.....Questo mi secca!...Capisco che io andrò contro il diritto, ma prima di andare contro il diritto, se io fossi leso in un mio diritto, perché non mi devo far valere?.....L'unica cosa, che forse ha commesso Grassi e che magari il ricorso lo poteva far presentare ad un altro, ma questo lo ha pure spiegato....E ad un certo punto, come ho detto anche prima: la legge è la legge e tutti ne devono essere rispettosi....ma, nell'applicare la legge ci vuole anche un "grano di sale", quindi, si potrebbe o si poteva anche prevedere questo stato di cose....Ecco, vedo qui, che il Comune ha sempre rigettato qualsiasi tentativo di conciliazione! Io mi limito a questo.....

Quindi, chiudo il mio intervento, che non è una dichiarazione di voto...

Volevo solo richiamare questo...."

Sindaco: "Dopo, la dichiarazione di voto si esprime solo con la mano alzata o abbassata, altrimenti ci sono 3 interventi. Mi ha chiesto la parola il Vicesindaco De Donno..."

De Donno: "Sarò brevissimo....lo volevo rispondere innanzitutto a una provocazione che è stata fatta prima....La provocazione è la seguente: la nostra posizione non è sicuramente una posizione politica! Tutti sanno quanto abbiamo lavorato con Carlo su posizioni diverse e a volte simili in questi 3 anni e io spero veramente, che ci si possa continuare a confrontare anche nei prossimi 2 anni!

Qui, il Consigliere Maffezzoli, ha fatto un po' un mosaico di cose stasera, però, questa sera, noi non dobbiamo discutere delle direttive politiche dell'Amministrazione o su quello su cui possiamo essere d'accordo o contrari...la cosa di cui stiamo discutendo stasera è ben precisa: è il rispetto di una norma! In passato, su questa stessa norma – e lei lo sa benissimo, perché era in Consiglio Comunale – abbiamo avuto il voto del Consiglio Comunale all'unanimità! In alcuni casi con la dimissione del Consigliere Comunale ed in alcuni casi con atteggiamento diverso...

Quello che è il mio dispiacere è che il Consigliere Carlo Grassi, avrebbe tutte le possibilità per rimanere a fare il Consigliere Comunale semplicemente utilizzando un atteggiamento, che lui stesso ha già identificato nella sua memoria, e io auspico ancora oggi che, su questo il Consigliere Grassi ci pensi e che ci permetta di rispettare la legge e che permetta a lui il rispetto di quello che gli elettori hanno consegnato a lui...ovvero di rappresentarli in quest'aula consiliare e quindi di continuare a fare il Consigliere Comunale.

Qui, non c'è nessun atto vessatorio da parte dei Consiglieri di maggioranza o di minoranza, qui c'è solamente il tentativo di rispettare la legge ed è su questo che io vorrei che fossimo tutti in sintonia....e non c'è nessun atteggiamento vessatorio dell'uno dell'altro Consigliere, perché vorrebbe dire ricordare dei tempi bui cui non voglio nemmeno pensare! Per cui, Consigliere Grassi, io, ancora una volta, mi faccio promotore affinché lei possa – e penso che il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri miei colleghi lo accetterebbero, anche se lei ha esaurito i suoi interventi... – fare uno sforzo e ci permetta di rispettare la norma e permetta a lei di continuare a fare il Consigliere Comunale."

Sindaco: "Grazie Vicesindaco, Altri?....Altrimenti il Presidente dà la parola al Sindaco..."

Ringrazio il Presidente di aver ricevuto la parola e faccio alcune considerazioni:

1^) è fuori discussione il tema del rispetto alla persona....qualcuno, secondo me, l'ha maldestramente evocato, ma qui, non stiamo discutendo o dissertando sulle qualità personali o sulle capacità o sulla probità o sulla competenza di un Consigliere...tutto questo è fuori discussione! Il nostro dibattito, questa sera, non ha per oggetto la persona del Consigliere Grassi al quale va il rispetto di tutti noi! Ha per oggetto esclusivamente una questione che deve essere affrontata in punto di diritto! Non dal punto di vista sostanziale, ma dal punto di vista formale.....lo ripeto alcuni concetti che ho già espresso nel precedente Consiglio Comunale quando ci siamo intrattenuti sul medesimo argomento: Noi non possiamo entrare nel merito della questione!...Il Comune ha fatto bene, il Comune ha fatto male, la proposta transattiva non è stata accolta, il 20% della responsabilità dell'uno, c'è una culpa in vigilando eccetera: tutto questo attiene alla sostanza! E la sostanza, verrà proposta all'autorità competente, che avrà tutto il potere e tutte le facoltà per decidere in merito! Questa sera, noi dobbiamo semplicemente fare una fotografia, che ahimè, non è una fotografia con delle sfumature, è una fotografia che prevede un bianco o un nero! O questo o quello! O c'è o non c'è l'incompatibilità ai sensi di una precisa norma di legge! E' questo il nostro compito! Può piacere o non piacere, ma noi siamo chiamati ad assolvere a questo preciso dovere.....Aggiungo anche una nozione, che credo sui banchi del 1° anno di giurisprudenza sia facile acquisire per tutti: e cioè, che il parere di un CTU che si chiama consulente tecnico, non è una sentenza, è un parere ed è un parere che è contraddetto da altri pareri! E' un parere di carattere tecnico!....Cosa diversa è una sentenza.....Qui noi, non siamo di fronte, quando parliamo di eventuali, possibili o improbabili responsabilità dell'Amministrazione.... noi non siamo di fronte ad una sentenza ad un disposto, ad una motivazione che viene dall'Autorità Giudiziaria...Siamo di fronte ad

un parere di un tecnico, di un ingegnere, che esprime la propria valutazione e che poi, il giudice, avrà la possibilità di valutare secondo il suo prudente apprezzamento. Quindi, tutti i richiami che sono fatti, rispetto ad un indirizzo che viene dal CTU sono assolutamente fuori luogo! E non si sposano minimamente con il funzionamento del nostro Ordinamento Giuridico!.....Al di là delle iperboli, che non voglio riprendere....purghe staliniane...affermazioni meritevoli di migliori cause.....Dico anche, a Grassi, che poneva il quesito: come mai la delibera sia una delibera a 2 uscite....E' vero!... Perché noi siamo talmente scrupolosi e attenti al disposto di legge, che sappiamo perfettamente che il Consiglio Comunale è sovrano e quindi, il Consiglio Comunale, assumendosi tutte le sue responsabilità, potrà optare nell'uno o nell'altro senso...E anche qui, sapendo, che quando si parla di atto dovuto, s'intende rispetto all'avvio del procedimento.... Questo è un atto dovuto!

E poi, alcune considerazioni: già la volta scorsa i Consiglieri e il Capogruppo Maffezzoli (questa volta ancora Maffezzoli) e anche poi Carlo Grassi (nella sua memoria difensiva), fanno riferimento (Grassi per la verità in un modo molto sfumato e credo un pochino equivoco) alle rassicurazioni ricevute dal 1° Citta dino, salvo poi dire che le promesse del Sindaco, non sono state onorate! Allora, siccome, nel momento in cui ho fatto queste affermazioni - ero in un'assemblea a Buscoldo – Grassi non c'era - quindi, probabilmente agisce per cose riferite.... mentre, mi pare fosse presente il Consigliere Maffezzoli oltre a molti altri che ora sono qua e che io chiamo a testimoni.. – io avevo, peraltro, garantito il massimo dell'interessamento da parte dell'Amministrazione. La quale Amministrazione, ha messo a disposizione delle persone danneggiate i propri uffici per la compilazione e la stesura e la formulazione delle domande da inviare in Regione e quindi, hanno avuto assistenza e c'è stato un impegno preciso in questo senso da parte degli uffici e degli Amministratori....Non solo, ma noi, non ci siamo solo rivolti all'Ente Regione, ma ci siamo anche rivolti alla nostra Assicurazione, chiedendo un intervento a favore degli alluvionati....e la risposta dell'uno e dell'altro Ente è stata che non essendoci responsabilità da parte del Comune, non esisteva un rapporto di causalità, cioè un nesso causale di causa effetto tra le responsabilità dell'Amministrazione e l'alluvione.... i responsabili erano altri! E anche dal nostro punto di vista è così...e questa è la ragione per la quale non si è andati ad una transazione, che avrebbe voluto dire per la verità, transare non soltanto con 2 interlocutori, ma con enne interlocutori!

Allora, se si dice che il Sindaco si era impegnato per facilitare la buona riuscita di queste pratiche è assolutamente vero! Se, invece, si dice che il Sindaco aveva assunto – e siccome io mi conosco e mi ricordo bene quello che ho detto – e dato assicurazioni circa un risarcimento da parte dell'Amministrazione, si dice una cosa palesemente falsa e menzognera! Lo sottolineo: falsa e menzognera!"

2^) ...considerazione che è già stata richiamata, che però Grassi nel suo escursus ha ommesso di leggere o meglio non si è soffermato sul punto.....invece, io credo che il punto sia estremamente importante ed interessante perché a questo hanno fatto riferimento anche altri interventi e più specificatamente l'intervento dell'Avvocato Ferrari, quando si dice:" l'interesse in gioco non è quello personale del Consigliere Carlo Grassi, ma della sua famiglia.....Basti considerare, che nessun procedimento amministrativo sarebbe stato avviato, se a proporre l'azione fosse stata la moglie del sottoscritto, che invece, si è preferito non coinvolgere direttamente nella causa...." Allora, scusate, io vorrei proporre all'attenzione e alla riflessione seria di tutti i Consiglieri Comunali questo passaggio: un Consigliere che si pone in una condizione di oggettiva incompatibilità – quindi con il rischio di decadere dalla propria carica – dice che, l'azione per il risarcimento del danno avverso all'Amministrazione Comunale, poteva essere proposta da un'altra persona conseguendo il medesimo obiettivo...Allora, mi viene da dire: la vera questione, non è quella dell'azione di un Consigliere nei confronti di un'Amministrazione a tutela dei propri interessi legittimi,

ma, insomma, questa volontà pervicace di trovare un conflitto, getta un'ombra di opaca ambiguità sulle reali intenzioni del Consigliere, che evidentemente, e questo dubbio è un dubbio legittimo, vuole, forse creare un caso!Vuole forse dare il via ad una manovra strumentale...Questo lo dico, non per un semplice processo induttivo, ma per una deduzione concreta, perché già 2 volte pubblicamente, in occasione della recente campagna elettorale, si è invocato quest'atteggiamento persecutorio nei confronti del Consigliere Grassi..... cosa, che io voglio smentire nella maniera più assoluta! Anzi, il dubbio è esattamente il contrario, che si voglia innescare un processo di strumentalizzazione politica!

3^) Nella sostanza, nella sua memoria, Grassi ci chiede di garantire – vorrei dire al di là della volontà e dell'intenzione - a sé stesso una posizione di privilegio palesemente illegittima! Ci chiede d'infrangere una precisa e puntuale disposizione di legge! Ci chiede di violare il principio di legalità....di applicarlo a corrente alternata, secondo determinate convenienze.....Allora, noi respingiamo quest'impostazione! E la respingiamo con grande fermezza e siamo convinti che il principio di legalità non possa trovare applicazione saltuaria secondo le convenienze! Il principio di legalità va osservato sempre e comunque, anche per le questioni che paiono di piccolo momento, ma che in realtà sono di grande importanza tant'è vero che la procedura amministrativa prevede 3 passaggi, 3 distinti Consigli Comunali per le questioni d'incompatibilità, proprio perché sono questioni della massima importanza non rapportate all'entità del danno, ma rapportate ad un oggettivo conflitto d'interessi, che viene definito lite pendente.

4^) Ultima considerazione: esiste nel nostro Comune un precedente preciso, che in un certo modo fa scuola – dico una cosa impropria – fa giurisprudenza e dal quale noi non vogliamo, non possiamo scostarci.....Richiamo tutti ad un dato storico: la decisione avuta con l'insediamento del Consiglio Comunale del 19 giugno 1999 – Sindaco Rubini – con all'ordine del giorno la convalida degli eletti alla carica di Consigliere Comunale....Lì erano stati esaminati 2 casi d'incompatibilità che io voglio citare: 2 Consiglieri Comunali eletti, avevano 2 liti pendenti nei confronti del Comune di allora...Uno era Luciano Frignani! E Luciano Frignani ha rinunciato alla propria carica di Consigliere perché ha inteso mantenere in essere la propria lite pendente! Montagnani Claudio, che aveva una questione giuridica aperta con il Comune, invece ha inteso recedere dalla propria azione legale e quindi ha rimosso la causa d'incompatibilità e allora all'unanimità il Consiglio Comunale, in sede di proclamazione degli eletti, l'ha proclamato Consigliere Comunale.....La votazione è stata approvata all'unanimità e per la storia, dico che erano presenti allora ed hanno votato tutti secondo la disposizione di legge 3 Consiglieri che sono ancora oggi presenti nel nostro Consiglio Comunale: Riccardo Goatelli, Alessandro Buratto (che questa sera è assente) e Giorgio Maffezzoli.....Allora, tutto il Consiglio Comunale all'unanimità aveva deliberato esattamente quello che oggi è messo all'ordine del giorno!...Allora, avevano seguito il disposto di legge!...

E poi, faccio anch'io mia una richiesta di ulteriore riflessione da parte di Carlo Grassi: la via d'uscita da questo cul de sac nel quale si è infilato, non è sull'entità di un eventuale risarcimento, ma è una via giuridica come ha suggerito l'Avvocato Ferrari....lo ho dato un contributo dicendo: altri potranno avanzare un'azione risarcitoria nei confronti del Comune. Un'altra via è quella che indicava l'Avvocato Ferrari, cioè di proporre la propria azione nei confronti dell'unico Ente, cioè il Consorzio, che, come noi diciamo, ha la totale o la maggiore parte delle responsabilità e quindi, Carlo Grassi, mantiene la carica di Consigliere Comunale "con soddisfazione di tutti".....Carlo Grassi, "con soddisfazione di tutti"! Con soddisfazione di tutto questo Consiglio Comunale...

Ed è certo che la via dopo questi suggerimenti, va trovata sicuramente, altrimenti, noi ci troviamo in un vicolo cieco assolutamente stretto!

Bene, detto questo, passiamo alle dichiarazioni di voto: oggetto della dichiarazione di voto è la contestazione ufficiale da parte del Consiglio Comunale al Consigliere Grassi, di questa situazione d'incompatibilità!.....Per cui chi è d'accordo....”

De Donno:”Ho un dubbio...ma poi è finita qua?...”

Sindaco:”Il dubbio del Vicesindaco De Donno – lo dico a beneficio di tutti – è se questa sera con la contestazione ufficiale la vicenda è chiusa qua.....No! Sono assegnati 10 giorni di tempo al Consigliere Grassi per eventualmente recedere o trovare altre soluzioni...Su questo punto all'ordine del giorno, chi è d'accordo ?....Prego...”

Ferrari:”Formulatela in modo diverso...”

Sindaco:”Formuliamola in modo diverso: questa sera c'è la contestazione. Noi proponiamo la contestazione ufficiale.....”

Ferrari:”Ricorrono 2 ipotesi...”

Sindaco:”Certo, ma siccome non c'è stato recesso da parte del Consigliere Grassi....Questa sera il Consigliere Grassi poteva recedere dalla propria posizione, questo recesso, questo passo indietro non c'è stato e quindi, adesso la procedura prevede una contestazione ufficiale, perché altrimenti non sappiamo di che cosa stiamo parlando per un verso e 10 giorni di tempo assegnati al Consigliere Grassi per confermare o recedere dalla propria posizione! Di questo si tratta!”

Grassi: “Si può avere lettura di tutte e 2 le possibilità?”

Sindaco:”Certo, io dò lettura delle 2 possibilità e signori, si vota o per l'una o per l'altra....”

Facciamo 2 voti distinti, se questo può ulteriormente chiarire la posizione ben venga....”

Allora, parto dalla 2^a possibilità – perché è quella che è oggetto del dibattito – votiamo: di non poter accogliere le osservazioni presentate dal Consigliere Comunale Signor Carlo Grassi, dando atto che la lite pendente instaurata dal Consigliere Comunale costituisce causa d'incompatibilità ai sensi dell'articolo 63, comma 1, n° 4 Decreto Legislativo 267/2000; punto 2, di contestare definitivamente l'incompatibilità ai sensi dell'articolo 63, comma 1, n° 4, perché il Consigliere Comunale Carlo Grassi ha lite pendente in corso, in quanto parte di un procedimento civile con il Comune, di assegnare al Consigliere Comunale Carlo Grassi 10 giorni di tempo per rimuoverla e premettendo che qualora non lo facesse, il Consiglio Comunale lo dichiarerà decaduto a norma dell'articolo 69 del Decreto Legislativo 267/2000 e di dichiarare con separata e medesima votazione di cui in premessa il presente atto (ma questa è una votazione a parte) immediatamente esecutivo. Allora, io metto in votazione questo punto all'ordine del giorno, chi è d'accordo è pregato di alzare la manoPoi, metterò in votazione l'altro....”

Maffezzoli:”Chiedo scusa signor Sindaco...”

Sindaco:”Prego...”

Maffezzoli:”Prima di passare alla votazione, voglio fare una precisazione: dato che lei puntualmente, in modo giudizioso, ha richiamato un episodio del 1999.....”

Sindaco:”No, no, guardi, la fa dopo...La fa dopo!”

Maffezzoli:”Subito! No, la faccio subito: l'incompatibilità riguardante Frignani – durante il periodo del Sindaco Rubino – non è mai giunta in Consiglio Comunale.....E' stato il Sindaco Rubini...E' stata una cosa fra di loro!....”

Sindaco:”C'è una delibera del 1999!”

Maffezzoli:”Però, io sono sempre venuto in Consiglio Comunale e non è mai stata....”

Sindaco:”La delibera è agli atti e la vada a vedere.....Può anche succedere che la memoria in un momento faccia difetto, però, i documenti ci sono, quindi li vada a vedere... In ogni caso, questo non ha nulla a che vedere con la nostra discussione...”

Si procede quindi alla votazione.....”

Maffezzoli:”Ma la dichiarazione di voto non si fa?”

Sindaco:”E' già stata fatta! “

Maffezzoli:”Ma chi è che l'ha fatta la dichiarazione di voto? Io non l'ho fatta!”

Sindaco: "Scusi, io prima avevo detto, dopo il suo 2° intervento, che non ci sarebbe stato un 3° intervento e che la dichiarazione di voto sarebbe stata l'alzata di mano in votazione....L'ho detto! L'ho fatto presente....In ogni caso, se il Capogruppo Maffezzoli, vuole poi allegare e fare la dichiarazione di voto, può farla e viene verbalizzata. Perfetto"

Si procede quindi alla votazione

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 15; voti contrari: 0; astenuti: 4 (Consiglieri di minoranza: Maffezzoli Giorgio, Franzoni Matteo, Grassi Carlo e Gelati Luigi);

Sindaco: "Mettiamo ora in votazione l'altra possibilità e poi mettiamo a verbale la dichiarazione di voto del Consigliere Maffezzoli.

Seconda ipotesi: accogliere le osservazioni presentate dal Consigliere Comunale Carlo Grassi, dando atto che non sussiste l'incompatibilità di cui all' articolo 63, comma 1, n° 4 Decreto Legislativo 267/2000, di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'articolo 49 e di dichiararne con separata votazione l'immediata esecutività.

Chi è d'accordo su questo punto è pregato di alzare la mano..."

Si procede quindi alla votazione

Presenti: 19

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 0; voti contrari: 15; astenuti: 4 (Consiglieri di minoranza: Maffezzoli Giorgio, Franzoni Matteo, Grassi Carlo e Gelati Luigi);

La votazione viene ripetuta per l'immediata esecutività.

L'esito della votazione è il seguente: voti favorevoli: 15; voti contrari: 0; astenuti: 4 (Consiglieri di minoranza: Maffezzoli Giorgio, Franzoni Matteo, Grassi Carlo e Gelati Luigi);

Sindaco: "Ora la dichiarazione di voto del Consigliere Maffezzoli..."

Maffezzoli: "La ringrazio signor Sindaco.

Volevo ribadire, ancora una volta come ho detto in premessa, che lascio la responsabilità di questa decisione alla maggioranza e a parte dell'opposizione e non condivido, non condividiamo la risoluzione che si è palesata questa sera, perché poteva essere benissimo evitata precedentemente. Grazie"

Sindaco: "Bene, Grazie..."